Gentile Commissario,

siamo un cospicuo gruppo di infermieri partecipanti al bando di mobilità indetto dall'Azienda Ospedaliera BMM di RC.

Apprendiamo in questi giorni dagli organi di stampa locali, che il suddetto bando, è provvisoriamente sospeso a causa di una, a nostro parere ingiusta, azione di ricorso al TAR da parte di alcuni "colleghi" idonei non vincitori nella graduatoria del Pugliese-Ciaccio di Catanzaro.

Con questa lettera, vorremmo sensibilizzare la sua cortese attenzione a recepire il nostro pensiero riguardo alcuni punti fondamentali, a sostegno di alcune nostre ragioni che vorremmo rendere pubblicamente note.

- In primis, noi aspiranti l'espletamento delle mobilità, come previsto dalla vigente normativa, vorremo sottolineare che le suddette procedure di mobilità, nell'ambito della nostra amata Regione, non vengono espletate da oltre 10 lunghissimi anni, nella fattispecie né prima né tantomeno dopo della formulazione della graduatoria dell'Ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro. In virtù di questa mancata indizione delle mobilità, che cade in netta contraddizione con la normativa nazionale che prevede la priorità delle procedure di mobilità su qualsiasi altra forma di assunzione, ci riteniamo fortemente lesi e discriminati.
- Evidenziamo che il bando del Pugliese-Ciaccio prevedeva, in origine, solo 30 posti di Cps Infermiere, da assegnare limitatamente a quell'ospedale, mentre invece sta vedendo oggi assumere già in servizio fino alla 250° posizione in tutti i nosocomi della Regione, situazione figlia di quella sua "indicazione" ai Direttori Generali emanata il 12 Agosto 2015, ma che poi è diventata una "imposizione" per tutte le Aziende della Regione. Riteniamo che le Aziende abbiano già preso abbastanza in considerazione questa Sua indicazione, assumendo ad oggi un cospicuo numero di idonei dalla graduatoria del Pugliese-Ciaccio, 25 unità solo nell'Ospedale di RC, sottolineiamo inoltre che non esiste ad oggi in vigore nessuna graduatoria concorsuale da cui l'Azienda Ospedaliera di RC debba obbligatoriamente attingere, e non capiamo quindi il perché non venga riconosciuta la possibilità alla suddetta Azienda di attuare le procedure di mobilità come da normativa nazionale.
- riteniamo profondamente scorretto ed egoistico, il comportamento dei "colleghi" che chiedono la sospensione delle procedure di mobilità, i quali così facendo, arrecano un danno materiale e morale ai tanti di noi che da decenni sono costretti a prestare la propria opera professionale lontani dalla propria terra e dai propria affetti, aspettando vanamente il riconoscimento di un

DIRITTO prescritto dalla Legge, finora mai preso in considerazione dalla sanità Regionale.

- Ci domandiamo se gli idonei di una graduatoria in vigore dal 2009, relativa ad una Azienda che, come il Pugliese-Ciaccio, a brevissimo termine non esisterà più (rammentiamo infatti che è prevista entro la fine del 2015 l'integrazione tra il Pugliese-Ciaccio con il Mater-Domini, che daranno vita ad una Azienda Sanitaria unica "ex-novo") possano chiedere la sospensione delle procedure di mobilità. Nasce quindi spontaneo il concreto dubbio, che la Pugliese-Ciaccio, oltre a "sopravvivere" a ripetute proroghe nel tempo dal 2009 ad oggi, possa anche rimanere valida dopo la chiusura dell'ospedale per il quale era stata bandita.
- Il ricorso alla mobilita' rappresenta da sempre il principale strumento di reclutamento di personale che richiama in pieno il principio di economicita' del procedimento e quindi di fondamentale importanza in una regione gia' sottoposta a piano di rientro. Ci domandiamo: qual'e' stato il principio che l'ha spinto ad imporre alle aziende calabresi "extra pugliese ciaccio" l'assunzione di infermieri da una graduatoria concorsuale bandita x il fabbisogno del nosocomio catanzarese? Ebbene crediamo che sia lo stesso principio con la sola differenza che la mobilita' extraregionale non viene bandita da almeno un decennio.
- Allora illustrissimo Commissario Scura le chiediamo se sia giusto dare la torta tutta ad un solo bambino o e' piu' giusto dividerla per tutti i bambini ? crediamo che i colleghi della graduatoria del "ciaccio" abbiano gia' avuto il loro pezzo di torta… adesso tocca agli altri, mobilita' precari e concorsi ex-novo.

  Il cambio di rotta lascerebbe finalmente libere le aziende di poter procedere con le mobilità, con le stabilizzazioni dei precari e con i bandi di concorso, senza dover attendere il 2017.

Con questa lettera, chiediamo con vigore la Sua attenzione alle nostre richieste ed alle problematiche che da troppi anni viviamo, auspicando che le stesse possano trovare riscontro presso quelle che saranno le decisioni gestionali della struttura commissariale.